# Rassegna del 02/04/2026


| | | | |
|---|---|---|---|
| Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli | **«No a un fondo per l'emergenza lavoro»** | **...** | 1 |
| Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli | **Comunità energetica, eletto il consiglio direttivo** | **...** | 2 |
| Nazione Pisa-Pontedera | **Comunità energetica La prima riunione** | **...** | 3 |
| Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli | **Mesi di botte alla moglie: manette a giovane di 23 anni** | **...** | 4 |

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli

Estratto del 02-APR-2026 pagina 11 /

# «No a un fondo per l'emergenza lavoro»

## Adesso Calcinaia: «La maggioranza ha bocciato la proposta: inaccettabile»

**Calcinaia** «Una chiusura netta, burocratica e priva di visione: è quella che l'amministrazione Alderigi ha opposto alla nostra proposta di istituire un fondo straordinario per l'emergenza lavoro. Nonostante la crisi della Pieracci Meccanica e le nubi sull'indotto Piaggio, la maggioranza ha bocciato l'emendamento del nostro gruppo consiliare con una motivazione che riteniamo inaccettabile: "esiste già un fondo di solidarietà generico"». Il gruppo consiliare Adesso Calcinaia punta il dito contro la giunta: «Il fondo che avevamo proposto sarebbe stato destinato esclusivamente ai residenti colpiti da crisi aziendali certificate e sospensioni salariali, prevedendo l'utilizzo dell'Isee corrente – sottolineano i consiglieri –: senza questo strumento, i lavoratori che hanno perso il reddito oggi risulterebbero "troppo ricchi" per accedere agli aiuti ordinari basati sui redditi degli anni passati. Con il nostro emendamento chiedevamo di vincolare prioritariamente una quota dell'avanzo di amministrazione libero, sottraendolo a spese non urgenti per destinarlo alle famiglie in difficoltà. Una scelta politica, non tecnica. Dire che "esiste già un fondo" significa non voler ammettere l'eccezionalità del momento. La nostra proposta mirava a colmare il vuoto operativo ammesso dalla stessa giunta durante la risposta a una nostra interrogazione sulla crisi dell'indotto. Confondere l'ordinaria assistenza sociale con un'emergenza lavoro che coinvolge il tessuto produttivo di Fornacette e Calcinaia è un errore grave – accusa ancora il gruppo consiliare –. Un fondo generico è una risposta pigra a un problema specifico che richiede coraggio e programmazione. Non accettiamo che la tutela del reddito e della coesione sociale venga liquidata con un "abbiamo già fatto abbastanza"». ●



In foto i consiglieri di Adesso Calcinaia Daniele Ranfagni, Matteo Becherini, Elisa Venanti, Caterina Crimeni, Marco Buggiani

**Crisi**

**La proposta per cercare di sostenere le persone che hanno perso il lavoro e che non potrebbero accedere agli aiuti ordinari**


Pontedera

Energia green a prezzi di costo
Aiuti a famiglie e attività da Ecofor

«No a un fondo per l'emergenza lavoro»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli

Estratto del 02-APR-2026 pagina 9 /

Dopo l'avviso pubblico sono arrivate 114 manifestazioni di interesse di cittadini, imprese e associazioni

# Comunità energetica, eletto il consiglio direttivo

**Cascina** Prima assemblea della comunità energetica "Energia in Comune" e sala del consiglio comunale di Cascina particolarmente affollata. La riunione vedeva all'ordine del giorno anche l'elezione del consiglio direttivo. Le otto candidature, tutte persone con competenze specifiche e complementari fra loro, sono state sottoposte al vaglio dei soci. Sono stati quindi eletti: Raffaele Nannipieri, Claudio Lupetti, Angelo Mignosa e Massimiliano Petri, oltre i membri di diritto rappresentanti dei tre comuni nella figura dei sindaci. Il consiglio direttivo si è riunito nella stessa seduta e all'unanimità sono stati individuati il presidente nella persona dell'ingegner Massimiliano Petri e del vicepresidente Raffaele Nannipieri.

«Siamo onorati di aver ospitato la prima assemblea che ha sancito la conclusione della fase costitutiva della Cer, con l'elezione del consiglio direttivo – ha detto Paolo Cipolli, assessore all'ambiente del Comune di Cascina –. In sala c'erano i rappresentanti delle tre istituzioni, sindaci ed assessori competenti, oltre a un'ampia platea di cittadini, imprese e associazioni. Le prospettive di sviluppo appaiono interessanti soprattutto per il clima positivo, il livello di partecipazione e la comunanza di intenti: ingredienti indispensabili per un percorso che si basa sulla condivisione dell'energia che sarà prodotta dagli impianti messi a disposizione dei soci a favore dei membri di tutta la compagine della comunità. L'obiettivo di concorrere alla transizione energetica assume un valore strategico nell'attualità del quadro internazionale, oltre che della mitigazione dei cambiamenti climatici, come gesto di responsabilità di una comunità destinata ad allargarsi».

Il percorso era iniziato in autunno con lo studio di fattibilità affidato al Polo Tecnologico di Navacchio su iniziativa del Comune di Cascina e con il successivo invito rivolto ai comuni confinanti. L'iter era proseguito con l'adesione dei comuni di Calci e Calcinaia e l'approvazione nei rispettivi consigli comunali, la stipula dell'atto costitutivo e dello statuto davanti al notaio. Nel mese di febbraio si sono poi svolti gli incontri pubblici di presentazione del progetto con la pubblicazione dell'avviso pubblico e la raccolta di 114 manifestazioni di interesse da parte di privati cittadini, imprese ed associazioni. ●



L'assemblea della Comunità energetica rinnovabile nella sala consiliare di Cascina

**Territori**

**La Cer riguarda i comuni di Cascina, Calci e Calcinaia**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

CASCINA

# Comunità energetica La prima riunione

CASCINA

**Prima** assemblea della comunità energetica "Energia in Comune" e sala del consiglio comunale di Cascina particolarmente affollata. La riunione vedeva all'ordine del giorno anche l'elezione del consiglio direttivo. Le otto candidature, tutte persone con competenze specifiche e complementari fra loro, sono state sottoposte al vaglio dei soci. Sono stati quindi eletti: Raffaele Nannipieri, Claudio Lupetti, Angelo Mignosa e Massimiliano Petri, oltre i membri di diritto rappresentanti dei tre comuni nella figura dei sindaci. Il consiglio direttivo si è riunito nella stessa seduta e all'unanimità sono stati individuati il presidente nella persona dell'ingegner Massimiliano Petri e del vicepresidente Raffaele Nannipieri. «Siamo onorati di aver ospitato la prima assemblea che ha sancito la conclusione della fase costitutiva della Cer, con l'elezione del consiglio direttivo – ha detto Paolo Cipolli, assessore all'ambiente di Cascina –. In sala c'erano i rappresentanti delle tre istituzioni, sindaci e assessori competenti, oltre a un'ampia platea di cittadini, imprese e associazioni. Le prospettive di sviluppo appaiono interessanti soprattutto per il clima positivo, il livello di partecipazione e la comunanza di intenti. L'obiettivo di concorrere alla transizione energetica assume un valore strategico nell'attualità del quadro internazionale, oltre che della mitigazione dei cambiamenti climatici, come gesto di responsabilità di una comunità destinata ad allargarsi».

Il percorso era iniziato in autunno con lo studio di fattibilità affidato al Polo Tecnologico di Navacchio su iniziativa del Comune di Cascina e con il successivo invito rivolto ai comuni confinanti. L'iter era proseguito con l'adesione dei comuni di Calci e Calcinaia e l'approvazione nei rispettivi consigli comunali, la stipula dell'atto costitutivo e dello statuto davanti al notaio. Nel mese di febbraio si sono poi svolti gli incontri pubblici di presentazione del progetto con la pubblicazione dell'avviso pubblico e la raccolta di 114 manifestazioni di interesse da parte di privati cittadini, imprese ed associazioni.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

# Mesi di botte alla moglie: manette a giovane di 23 anni

## L'inchiesta era partita da un intervento nella casa della coppia

**Calcinaia** Per diversi mesi ha picchiato la moglie, oltre a offenderla e a minacciarla. Ora per il giovane si sono aperte le porte del carcere.

I carabinieri di Pontedera hanno infatti eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal giudice per le indagini preliminari (Gip) del Tribunale di Pisa, nei confronti di un cittadino straniero di 23 anni.

Il provvedimento restrittivo scaturisce da un'indagine coordinata dalla procura della Repubblica di Pisa, partita da un recente intervento dei militari dell'Arma di Calcinaia nell'abitazione che il 23enne divideva con la moglie.

Dagli accertamenti è emerso il quadro di una convivenza drammatica: gli inquirenti lo definiscono infatti un grave e reiterato quadro di violenze, in cui l'arrestato si sarebbe reso protagonista da dicembre fino ai giorni scorsi con sistematiche aggressioni fisiche e verbali ai danni della convivente.

Secondo quanto appreso, i carabinieri avrebbero raccolto prove concrete che hanno permesso all'autorità giudiziaria di ravvisare il pericolo di reiterazione dei reati. Per questo il pubblico ministero incaricato di seguire l'indagine ha chiesto l'applicazione della la massima misura cautelare e il gip ha accolto l'istanza facendo così scattare le manette ai polsi del 23enne.

L'arrestato, dopo le formalità di rito, su disposizione del sostituto procuratore della Repubblica di turno, è stato portato al carcere Don Bosco di Pisa a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. ●

©RIPRODUZIONE RISERVATA




Un'auto dei carabinieri durante un controllo

**Dove**

I due abitavano a Calcinaia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile